

# la protesta

I vigili del fuoco davanti alla prefettura: delle onorificenze non ce ne facciamo nulla se siamo i dipendenti pubblici più bistrattati

## I pompieri: siamo la 'cenerentola' dei Corpi

Lamentano organico carente, poche tutele e 300 euro in meno sulla busta paga

di Tommaso Bianchi

CASERTA - "Scioperiamo e protestiamo davanti a tutte le Prefetture d'Italia per spiegarvi che, nonostante le attribuzioni di stima, le onorificenze, la riconoscenza vostra, e di tutti i governi, per il nostro lavoro di ordinario soccorso e per quello straordinario nelle emergenze durante i disastri e le tragedie nazionali, i Vigili del Fuoco sono, tra i dipendenti pubblici, quelli peggio trattati, e sono gli ultimi tra gli uomini in divisa, troppo spesso umiliati dal punto di vista lavorativo e per le gravi condizioni in cui versa il corpo nazionale dei vigili del fuoco." Nello scenario della protesta nazionale anche i pompieri di Caserta hanno pretestato ieri mattina davanti alla prefettura.

Lo hanno fatto con dignità e compostezza distribuendo un comunicato del Conapo, il sindacato autonomo di categoria all'imbocco di via Mazzini e di Corso Giannone. Non sono mancati curiosi che hanno chiesto motivi più dettagliati della protesta. Consci della simpatia che godono tra la popolazione, i pompieri sono altrettanto convinti che l'opinione pubblica non è al corrente delle difficoltà con cui sono costretti a confrontarsi quotidianamente per espletare il loro delicato compito.

E' questo in breve il motivo della protesta, conseguenza anche di due contratti di lavoro scaduti e non rinnovati, retribuzioni inadeguate alle funzioni svolte, con 300 euro in meno ogni mese rispetto agli altri corpi, carriere bloccate da anni, trattamento pensionistico inadeguato alla vita lavorativa, compensi per il lavoro straordinario non pagati da oltre un anno, carenze di organico alle quali, piuttosto che con le assunzioni, si preferisce sopprimere con precariato mascherato da volontariato.

In definitiva un lungo elenco al quale si aggiungono le carenze locali ed anche logistiche. Non è da meno la condizione del loro status dove, sostiene il corpo: "Addirittura in alcuni casi vorrebbero anche farci comandare da volontari".

"Questo è purtroppo quello che ogni vigile del fuoco vive quotidianamente sulla propria pelle e su quella della propria famiglia - si legge nel volantino - Tutti gli uomini in divisa meritano il rispetto dello Stato cui sono al servizio, mentre invece, i trattamenti che lo stato ci riserva non sono adeguati alle funzioni svolte ed al rischio. Questo vale per tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia, ma vale ancor di più nei confronti dei Vigili del Fuoco, i più vessati tra gli uomini in divisa."

"Non chiediamo cose strane. Chiediamo parità di trattamento con gli altri Corpi, nelle retribuzioni, nelle pensioni, e nel diritto alla carriera - conferma il segretario provinciale del Conapo **Guido Ettore** - Speriamo che il prefetto **Ezio Monaco** si faccia portavoce, verso il Ministro dell'Interno, del malessere dei Vigili del Fuoco. La sicurezza del nostro Paese, e dei cittadini, è un valore che va difeso, è un investimento che deve essere garantito, e per questo, pur consapevoli del momento di crisi economica e delle difficoltà della finanza pubblica, chiediamo condizioni di lavoro decorose e degne delle uniformi che indossiamo con orgoglio, non inferiori agli altri corpi che rappresentano lo Stato, ma soprattutto che sono il patrimonio della sicurezza dei cittadini".

“

**GUIDO ETTORE**

Speriamo che il prefetto Monaco si faccia portavoce del malessere dei vigili del fuoco verso il ministero dell'Interno



### PRESTO L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA CASERMA

## L'impegno del comandante a fornire più garanzie

CASERTA (tobia) - "Ove tutti fuggono io vado", è il motto che viene insegnato ad un pompiere appena assunto al corso di preparazione. "Un giorno senza rischio è non vissuto" recita la preghiera dei Vigili del Fuoco, la cui lettura da una chiara immagine di cosa vivono i pompieri quotidianamente, con funzioni, doveri e compiti assolti spesso a rischio della vita. Ma una cosa è l'entusiasmo e l'orgoglio di appartenenza e altra cosa è la quotidianità della vita: figli da mandare a scuola, il mutuo della

casa, le bollette che inesorabilmente arrivano puntuali mese dopo mese. "Abbiamo in corso trattative con il comandante provinciale e sono convinto che si sta impegnando al massimo per favorire le nostre richieste - ha affermato **Guido Ettore**, segretario provinciale del Conapo - non è il caso di fare riferimenti ad una vertenza dove le parti in causa si stanno impegnando al massimo per risolverla". Non parla del passaggio nella nuova caserma di Via Falcone ormai ultimata e che logisticamente è molto

più attrezzata della vecchia. Un passaggio che doveva avvenire nell'autunno dello scorso anno, ma che si sta rimandando, tanto meno della mancanza del personale in tutta la provincia e solo negli anni passati, quando d'estate gli incendi dei campi si susseguivano con una frequenza inaudita, e si registravano circa 50 unità in meno. "Sono fiducioso - ha concluso - che nei prossimi mesi, con la firma del contratto nazionale ed una revisione degli organici anche a Caserta le cose potrebbero migliorare".